

Notizie sui collaboratori

(doi: 10.1411/91942)

Le Carte e la Storia (ISSN 1123-5624)

Fascicolo 2, dicembre 2018

Ente di afferenza:

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.

Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

Licenza d'uso

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it/>

Notizie sui collaboratori

Matteo Bennati (1990) è dottorando in Storia contemporanea alla Scuola Normale superiore di Pisa. Si è laureato in Storia all'Università di Pisa con una tesi su epurazione e processi per reati di collaborazionismo a Lucca. Si occupa di fascismo, punizione del fascismo e di giustizia nella transizione tra fascismo e Repubblica. La sua ricerca è stata selezionata per il Workshop nazionale Dottorandi "Storie in corso" della Società italiana per lo studio della storia contemporanea (Sisso).

Antonio Casu, consigliere capo servizio e bibliotecario della Camera dei deputati, autore di oltre cento pubblicazioni scientifiche, ha scritto prevalentemente in materia di: diritto pubblico, costituzionale e parlamentare; diritto pubblico della sicurezza; storia politica e parlamentare; filosofia politica. Ha dedicato vari libri e saggi all'utopia politica e in particolare a Thomas More. Dirige tra l'altro, con Ester Capuzzo e Angelo G. Sabatini, la Collana "Studi di storia e politica" della Fondazione Giacomo Matteotti.

Carla Cioglia, laureata presso l'Università di Cagliari e diplomata alla Scuola di archivistica dell'Archivio di Stato di Milano, lavora dal 2002 come archivista presso diverse istituzioni milanesi, tra cui la Fondazione Elvira Badaracco e la Fondazione Mondadori. Dal 2013 è una collaboratrice dell'Archivio storico di Intesa Sanpaolo per cui ha riordinato alcuni fondi archivistici della Banca commerciale italiana e, recentemente, il Fondo Egeli della Cassa di risparmio delle province lombarde.

Leonardo Pompeo D'Alessandro è assegnista di ricerca in Storia del diritto presso l'Università Luigi Bocconi. Negli ultimi anni ha orientato i propri interessi di studio sulla storia politico-istituzionale italiana, con particolare attenzione ai rapporti tra politica e magistratura nel periodo fascista e nella transizione alla Repubblica. È membro del Comitato di indirizzo scientifico della Fondazione Gramsci e della redazione della rivista "Le Carte e la Storia".

Giuseppe Della Torre, già professore presso la Facoltà di Economia "Richard Goodwin" di Siena, ha pubblicato negli ultimi anni "Banche, ditte bancarie e negozianti banchieri in Valtellina", in *Banks and bankers in Italy and Switzerland*, a cura di G. De Luca *et al.*, Il Mulino, 2018; *Il prestito americano all'Italia*, in *Over There in Italy. Centenario dell'intervento americano nella grande guerra*, Quaderno 2018, SISM; *Sviluppo dei Conti Nazionali e pianificazione del secondo conflitto mondiale*, in "Il pensiero economico italiano", 2016, n. 1; *I finanziamenti al Partito nazionale fascista nelle carte dell'Archivio centrale dello Stato e dell'Archivio storico di Banca d'Italia*, in "Le Carte e la Storia", XXII, 2018, n. 1.

Patrizia Gabrielli è professoressa ordinaria di Storia contemporanea e Storia di genere presso il Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale dell'Università di Siena. Dal 2008 è membro del Collegio del Dottorato di Studi storico-letterari e di genere, Università di Roma "La Sapienza". Collabora con varie riviste in Italia e all'estero e dirige "Storia e Problemi Contemporanei"; partecipa alle attività

scientifiche dell'Archivio diaristico di Pieve Santo Stefano e con altri istituti di ricerca e fa parte della Giuria del Premio Pieve.

Chiara Giorgi insegna Storia delle istituzioni politiche presso l'Università di Pisa. Si occupa di storia del fascismo, di colonialismo italiano, di dibattito costituzionale e di storia del welfare. Tra le sue pubblicazioni si ricordano, *La previdenza del regime. Storia dell'INPS durante il fascismo*, Il Mulino, 2004; *L'Africa come carriera. Funzioni e funzionari del colonialismo italiano*, Carocci, Roma 2012; *Un socialista del Novecento. Uguaglianza, libertà e diritti nel percorso di Lelio Basso*, Carocci, 2015; *Costituzione italiana: articolo 3*, Carocci, 2017 (con M. Dogliani). Sul tema dello Stato sociale ha pubblicato inoltre vari saggi, tra cui, *Le istituzioni del Welfare*, in M. Meriggi, L. Teodoldi (a cura di), *Storia delle istituzioni politiche*, Carocci, 2014.

Sandro Guerrieri insegna Storia delle istituzioni politiche italiane ed europee e Storia della pubblica amministrazione nell'Università di Roma "La Sapienza". Ha al suo attivo numerose pubblicazioni sulla storia costituzionale italiana e francese e sulla storia delle istituzioni europee, tra cui *Due Costituenti e tre referendum. La nascita della Quarta Repubblica francese* (Franco Angeli, 1998); *L'ora del Maresciallo. Vichy, 10 luglio 1940: il conferimento dei pieni poteri a Pétain* (Il Mulino, 2005); *Un Parlamento oltre le nazioni. L'Assemblea Comune della CECA e le sfide dell'integrazione europea (1952-1958)* (Il Mulino, 2016).

Fulco Lanchester è professore ordinario di Diritto costituzionale italiano e comparato nell'Università La Sapienza di Roma e direttore della rivista "Nomos. Le attualità nel diritto".

Dora Marucco ha insegnato Storia delle istituzioni all'Università di Torino. Ha scritto di storia del lavoro, dell'associazionismo operaio e della previdenza sociale. Si è occupata di storia della PA, in particolare della statistica, su cui ha pubblicato *L'amministrazione della statistica nell'Italia unita* (Laterza, 1996). Il suo interesse verte ora sul carattere internazionale di Torino, testimoniato da *Torino città internazionale. Storia di una vocazione europea*, e *Orizzonti internazionali a Torino*, editi da Donzelli, di cui è curatrice con Cristina Accornero.

Stefania Mazzone è professore associato di Storia delle dottrine politiche presso l'Università degli Studi di Catania. Studia il rapporto tra ideologie, istituzioni e narrazioni tra il moderno e il postmoderno, con particolare attenzione alla storia del rapporto tra ordine pubblico ed eversione. Di recente si è occupata del dibattito tra interventismo e astensionismo in Italia nei primi anni del '900 e del rapporto tra eversione e ordine pubblico nell'Italia post-unitaria fino al fascismo.

Massimo Meccarelli è professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno presso il Dipartimento di Giurisprudenza nell'Università di Macerata e *affiliate researcher* del Max Planck Institute for European Legal History di Frankfurt am Main. È stato visiting professor presso l'Universidad Autónoma de Madrid e la Johann Wolfgang Goethe-Universität Frankfurt am Main. I suoi studi sono dedicati alla storia del pensiero giuridico e alla storia della giustizia.

Guido Melis è professore ordinario di Storia delle istituzioni politiche nella Università di Roma “La Sapienza”. Ha insegnato a Sassari, a Siena e nella Scuola superiore della pubblica amministrazione. tra le sue pubblicazioni la *Storia dell'amministrazione italiana. 1861-1993* (Il Mulino, 1996), la curatela de *Il Consiglio di Stato nella storia d'Italia. Biografie dal 1861 al 1948*, 2 voll. (Giuffrè, 2006) e *Fare lo Stato per fare gli italiani. Ricerche di storia delle istituzioni dell'Italia unita* (Il Mulino, 2014). Recentemente ha pubblicato *La macchina imperfetta, Immagine e realtà dello Stato fascista* (Il Mulino, 2018).

Ilaria Moroni (Roma, 1976), direttrice dell'Archivio Flamigni, promotrice e curatrice della *Rete degli archivi per non dimenticare*. È responsabile scientifica dei progetti di digitalizzazione della documentazione giudiziaria dei processi sui terrorismi e le mafie, membro del Comitato consultivo sulle attività di versamento successive alla Direttiva Renzi e referente del tavolo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la realizzazione di iniziative didattiche e formative sul tema del terrorismo e delle stragi.

Annamari Nieddu è ricercatrice confermata di Storia delle istituzioni politiche presso il Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione dell'Università di Sassari. Si è occupata di istituzioni giudiziarie dell'età medievale e moderna come in particolare la Reale Udienza di Sardegna. Le sue ricerche vertono attualmente su temi della giustizia minorile XVIII-XIX.

Ilaria Pavan è professore associato di Storia contemporanea alla Scuola Normale superiore di Pisa. Si occupa di storia del fascismo e della persecuzione antiebraica, nonché di storia del welfare state. Ha pubblicato: *Un welfare senza storia*, in “Storica” (2014), *Un progetto “clandestino” di riforma. Fanfani e la previdenza sociale*, in “Contemporanea” (2015); con P. Mattera ha curato il numero monografico del “Journal of Modern Italian Studies”, *The Italian welfare state in supranational perspective. History and debates* (2017).

Davide Serafino, dottore di ricerca in Storia contemporanea e culture della materia presso l'Università di Padova. Dal 2015 al 2016 è stato borsista all'Istituto italiano per gli studi storici di Napoli, nel 2017 assegnista all'Istituto di Scienze umane e sociali presso la Scuola Normale superiore di Pisa e attualmente è borsista presso la Fondazione Filippo Burzio di Torino. La sua attività di ricerca è dedicata alla storia della lotta armata e dei “movimenti” negli anni '60 e '70 del secolo scorso.

Thomas Haskell Simpson (Phd University of Chicago, 1997), Associate Professor alla Northwestern University di Chicago, è l'autore di *Murder and Media in the New Rome* (Routledge, 2010) oltre che di diversi articoli e traduzioni sul teatro e la rappresentazione.

Valerio Strinati, già consigliere parlamentare del Senato della Repubblica, è autore di saggi di storia politica e istituzionale dell'Italia del Novecento.

Benedetta Tobagi (Milano, 1977), PhD in Italian Contemporary History all'Università di Bristol, assegnista di ricerca presso l'Università di Pavia, membro del direttivo dell'Archivio Flamigni e del comitato scientifico della *Rete degli archivi per non dimen-*

ticare. Collabora con “la Repubblica” dal 2009. Ha pubblicato il memoir *Come mi batte forte il tuo cuore* (Einaudi, 2009), *Una stella incoronata di buio* (Einaudi, 2013) sulla strage di Brescia e *La scuola salvata dai bambini* (Rizzoli, 2016).

Giovanna Tosatti è docente di Storia dell’amministrazione pubblica e di Storia delle istituzioni europee presso l’Università della Tuscia; a dicembre 2013 ha conseguito l’idoneità come professore di prima fascia; è stata fino al 2005 funzionaria presso l’Archivio centrale dello Stato. Per il Mulino ha pubblicato nel 2009 il volume *Storia del Ministero dell’Interno. Dall’Unità alla regionalizzazione* e per Aracne nel 2012 *La modernizzazione dell’amministrazione italiana 1980-2000*. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente la storia dell’amministrazione statale dall’Unità alla fine del Novecento, in particolare il Ministero dell’interno e la Polizia, le élites dirigenti delle istituzioni pubbliche, il rapporto centro-periferia nella sua evoluzione storica.

Mario Rosario Zecchino, dottore di ricerca in Culture letterarie, filologiche e storiche. Ha conseguito il master di II Livello in “Gestione dei Beni Culturali”; laureato in Giurisprudenza con una tesi in Storia del diritto medievale. Ha svolto un tirocinio semestrale nei Musei Vaticani e ha collaborato con il Museo civico medievale di Bologna nella classificazione e registazione del materiale documentario. Ha all’attivo numerose pubblicazioni in ambito storico-numismatico. Curatore della collezione numismatica del Museo della Civiltà normanna di Ariano Irpino.